



PATERNÒ. La delibera di riduzione dell'Irpef confermata dall'Aula

MARY SOTTILE PAG. 33

PATERNÒ. L'amministrazione comunale tenta di correre ai ripari

con una convocazione urgente dell'assemblea, ma la maggioranza è sfaldata

Consiglio bis, resta la riduzione dell'Irpef

Il sindaco Nino Naso: «Le tasse si abbassano con i modi giusti, così si penalizzano i cittadini»

Sono giorni convulsi per l'Amministrazione Naso. L'addizionale Irpef, così come avvenuto per la Giunta Mangano, è argomento di dibattito e divisioni, anche interne. Dopo l'approvazione della delibera di riduzione di tre punti, con l'aliquota scesa dallo 0.8 allo 0.5 per mille, l'Amministrazione Naso tenta di correre ai ripari e riporta l'argomento in aula, con una seduta straordinaria ed urgente, convocata in tutta fretta per domenica sera. Ai consiglieri è stato chiesto di esprimersi per l'annullamento, in autotutela, del punto approvato; ma anche questa volta il sindaco non ha la maggioranza necessaria, sfaldatasi nelle ultime settimane, vittima del rimpasto di Giunta effettuato dal primo cittadino. Ionella Rapisarda e Barbara Conigliello non sono più ufficialmente del gruppo.

La riduzione dell'addizionale Irpef resta. Un sindaco arrabbiato e in grande crisi che alla luce di quanto accaduto ha convocato una conferenza stampa, per ieri pomeriggio. Il primo cittadino, incontrando i giornalisti, ha prima evidenziato quanto fatto fino ad oggi, della catastrofica situazione trovata al Comune «trovando oltre 6 milioni di euro di spesa corrente» ha evi-



denziato il sindaco, poi, è andato all'attacco dei consiglieri comunali. «Sono profondamente amareggiato e rammaricato - evidenzia il primo cittadino -. Dopo quanto fatto mi aspettavo collaborazione da tutti i consiglieri, invece registro che si festeggia per la città messa in ginocchio con due atti: le anticipazioni di cassa e la sot-

leri il primo cittadino ha convocato una conferenza stampa per evidenziare quanto è stato fatto finora

trazione di 600 mila euro alle casse comunali. Le tasse vanno abbassate con i giusti modi, risparmi e messi somme. Così si penalizzano i cittadini. Io rappresento la discontinuità. Si cerca di ricattarmi, di mettermi in un angolo, perché disturbo i poteri forti. Non lo permetto; non lo permetto ai consiglieri di opposizione, non lo permetto a qualche utile idiota di consigliere di maggioranza che si sta prestando a questo gioco. Lo dico con l'onestà intellettuale che mi contraddistingue».

L'opposizione non arretra di un solo passo. Il sindaco è stato affossato sul suo stesso campo: l'addizionale Irpef. E in una nota, i gruppi Diventerà bellissima giovani, Muoviti Paternò, Libera Paternò, Gioventù nazionale, Forza Italia giovani, Agire, La città e il comitato "Salinelle", evidenziano: «Se il sindaco pensa come sempre che la città non sia in grado di comprendere la reale situazione, utilizzando scuse ormai non credibili, come per esempio millantare il ricatto nei suoi confronti, nega ancora una volta la realtà, nega ancora una volta le sue responsabilità nel gestire ed amministrare bene la città e la questione economica che era già grave».

MARY SOTTILE

PATERNÒ



Controlli nelle scuole trovata marijuana

Un grammo e mezzo di marijuana, conservato nello scooter di uno studente. È questo il risultato di un'operazione condotta a Paternò, nei licei ed istituti superiori cittadini, dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della locale Compagnia, intervenuti insieme ai militari del nucleo cinofili di Nicolosi. Un intervento portato a termine alla luce della direttiva ministeriale, emanata la scorsa estate, denominata "scuole sicure", con la quale si chiede un rafforzamento dei controlli negli Istituti scolastici superiori, per contrastare l'uso e la diffusione di sostanze stupefacenti tra i minorenni.

Al termine del controllo può affermarsi che Paternò è una città pulita. I controlli presso i licei scientifico "Fermi", classico "Rapi-sardi", delle scienze umane e linguistico "De Sanctis", dell'Istituto tecnico economico "Russo" e dell'Istituto agrario "Asero", non hanno portato a risultati negativi, se si esclude un unico caso, con il ritrovamento, come detto, di 1,5 grammi di marijuana, conservata all'interno lo scooter di uno studente.

M.S.